

## **AVVISO AL PUBBLICO**

La società A2A Ambiente SpA, con sede legale in Comune Brescia in Via Lamarmora n. 230, comunica di aver presentato alla Provincia di Biella **istanza di V.I.A. finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al progetto di *"nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche, siti in Comune di Cavaglià (BI), loc. Gerbido "*

Il nuovo impianto di riciclo ricade nella categoria progettuale di cui nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 7. z.b) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs. 152/06". Il progetto è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con la Determinazione n. 931 del 21/06/2022, nella quale si è dichiarata "necessaria la sottoposizione alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale", di cui in oggetto.

L'impianto si trova nel Comune di Cavaglia, Provincia di Biella, Regione Piemonte, in località Gerbido, interessa parte del mappale n. 465 del Foglio 27 e non ricade in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

È ubicato a sud-est ed in adiacenza dell'attuale complesso impiantistico comprendente l'impianto di valorizzazione plastiche e di produzione CSS, già autorizzati.

Sebbene le due unità impiantistiche siano logisticamente separate esse si integrano funzionalmente.

La modifica impiantistica riguarda la realizzazione di un nuovo impianto all'interno dell'installazione esistente, finalizzato al recupero di materiali plastici post-consumo e post-industriale per la produzione di semi-lavorati (scaglie, densificato, granuli) che costituiscono Materia Prima Seconda (MPS). Quest'ultima potrà essere trattata ulteriormente fino a divenire prodotto finito, consistente in bobine di film o sacchetti in plastica riciclata (shoppers) a loro volta riciclabili. La trasformazione dei rifiuti in semi-lavorati e la produzione di prodotti finiti, attività normalmente svolte da più soggetti, avverrà pertanto all'interno dello stesso edificio. Lo scopo di questo nuovo impianto è produrre dei materiali plastici riciclati e riciclabili, sotto forma di scaglie/densificato/granulo, che possano essere riutilizzati direttamente dalle industrie di prima trasformazione in sostituzione della plastica vergine per la produzione di manufatti finiti e/o semilavorati, e realizzare bobine o sacchetti in plastica riciclata, da commercializzare o utilizzare all'interno del Gruppo A2A per la raccolta differenziata dei rifiuti nei vari comuni, attualmente acquistati da terzi e per lo più in plastica tradizionale.

La potenzialità dell'impianto è di 10.000 t/anno di rifiuti in ingresso e si sviluppa principalmente all'interno di capannone industriale di nuova realizzazione, completamente chiuso e in leggera depressione per contenere le emissioni di polveri e di rumore. Nel complesso si distinguono le seguenti unità:

1. Tettoia per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
2. Sezione di riciclo: consiste nelle operazioni di lavaggio dei materiali plastici nelle vasche dedicate, rimozione delle impurità, densificazione della miscela plastica pulita e rigranulazione del densificato. I possibili materiali in uscita dalla prima sezione sono: il granulo riciclato, il densificato o le scaglie, a seconda del materiale in ingresso e degli sbocchi sul mercato;
3. Sezione di trasformazione: consiste nella filmatura in bolla del granulo con un corpo macchine con sviluppo verticale e nell'eventuale saldatura del film in bobina. L'obiettivo di questa sezione d'impianto è quello di produrre bobine e sacchetti da immettere sul mercato;
4. Area movimentazione prodotti finiti;
5. Area di stoccaggio dei materiali in uscita.

È prevista la realizzazione di un impianto di depurazione acque reflue a servizio dell'impianto e un sistema di aspirazione e abbattimento aria che si sviluppa su due linee, distinte per categorie di sorgenti: quelle derivanti dai ricambi diffusi dell'aria ambiente e quelle relative ad alcune macchine delle linee produttive.

Il progetto proposto utilizza le Migliori Tecniche Disponibili di settore e prevede il pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse, massimizzando la protezione delle matrici ambientali interessate, ovvero, le attività di cantiere per la realizzazione delle nuove opere e l'esercizio dell'Impianto in progetto non determinano impatti significativi su tutte le componenti ambientali.

Con l'istanza presentata si richiede l'avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. medesimo.

Nell'ambito di tale Provvedimento si chiede che siano rilasciate tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto. Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, ecc. che si richiede di acquisire nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e l'Ente competente al rilascio delle stesse.

<b>Autorizzazione, nulla osta, ecc.</b>	<b>Ente competente</b>
Decreto di compatibilità Ambientale e rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Biella
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,	Provincia di Biella
Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.	Provincia di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento	Provincia di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura	Provincia di Biella
Nulla-osta ai sensi della L. 447/95 e smi per le emissioni sonore	Comune di Cavaglià
Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del DPR 380/2001 e smi	Comune di Cavaglià
Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss.mm.ii.	CORDAR S.p.A. Biella Servizi
Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 c.1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	Provincia di Biella
Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 e ss.mm.ii	Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella
Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 5 settembre 1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del DM 05/09/1994 Parte I let. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento"	Comune di Cavaglià

Autorizzazione, nulla osta, ecc.	Ente competente
Concessione di derivazione di acque sotterranee D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i. – art. 16	Provincia di Biella
	Comando Militare Esercito Piemonte
	Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive
	Autorità distrettuale di Bacino del Fiume Po
	Comune di Cavaglià
Parere relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Provincia di Biella
Nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea	ENAC/ENAV

Il Progetto dell'opera, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica nonché tutta la documentazione e gli elaborati necessari per l'acquisizione dei titoli autorizzativi necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in progetto sono consultabili sul sito web:

<http://www.provincia.biella.it/on-line/Home/Sezioni/Ambiente/ValutazioneImpattoAmbientale.html>.

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e della relativa documentazione sul medesimo sito web e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi, indirizzandoli all'autorità competente entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire mediante posta certificata al seguente indirizzo: [protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it).

Informazione circa la pubblicazione del presente Avviso al Pubblico è data nell'albo pretorio delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate dalle opere in progetto.

A2A Ambiente SpA  
Impianti di Trattamento  
Il Responsabile

Davide Marini

